

Approvato il nuovo Pen  
Tanto carbone, molto petrolio  
non abbastanza metano  
Ecco la ricetta del governo

Critici i ministri  
Anche per Battaglia  
«non è il migliore del mondo»  
Continua la ricerca sull'atomo

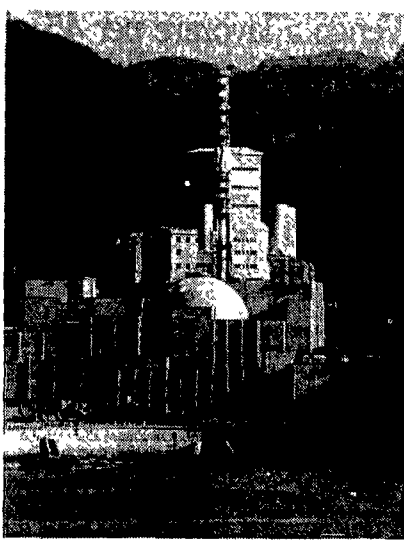
# Varato il piano energetico L'Italia esce dal nucleare

Per il ministro Battaglia, che lo ha presentato, «non è il migliore del mondo». Per il verde Scialoja è «contraddittorio» e «il suo vecchio cuore batte ancora sulle megacentrali». Per Donat Cattin «provocherà grossi guai». Riserva totale di Zanone per la mancanza del nucleare, mentre per Fracanzoni il pollicombustibile farà raddoppiare i costi. In questo clima il nuovo Pen è passato al Consiglio dei ministri.

ta di bruschi incrementi del prezzo degli idrocarburi. Il piano di Battaglia, che lo stesso ministro definisce solo un documento, i cui contenuti sono stati condivisi dal Consiglio dei ministri (ma non sono mancate critiche) si propone alcuni obiettivi: risparmio di energia, protezione dell'ambiente, competitività del sistema produttivo, sviluppo delle risorse nazionali.

Duemila estremamente ridotto. Non ci sarebbero miglioramenti, viceversa, per quanto riguarda l'anidride carbonica che rimane, per le sue conseguenze sull'effetto serra, un problema di dimensione e interesse mondiale (e su questo Donat Cattin ha preannunciato «grossi guai»).

Viene raccomandata, quindi, «l'introduzione di flessibilità nei nostri approvvigionamenti dall'estero per ridurre la vulnerabilità del paese ed i costi». Come far tutto ciò? Secondo il Pen è possibile un risparmio nei consumi globali di energia per un valore compreso fra i 7 e i 10 megatop (milioni di tonnellate equivalenti di petrolio) rispetto ai 180 previsti da Duemila che già «scontano» altri 10 Mtep di risparmio. Inoltre possono essere ridotte significativamente (attraverso misure normative più severe) le emissioni di sostanze inquinanti (anidride solforosa, ossidi di azoto eccetera). Rispetto alla situazione attuale il contributo del settore elettrico ai diversi tipi di inquinanti risulterebbe per il



Il Pec di Brasimone uno degli insediamenti nucleari chiusi

## Via alle norme in difesa dell'ambiente

ROMA. Ci sono voluti cinque anni e un'azione sostenuta di tutto l'arco ambientalista per ottenere che il governo approvasse il decreto sulla valutazione di impatto ambientale, il cosiddetto Via. Ruffolo, uscendo dal consiglio dei ministri, ha tenuto a sottolineare che il provvedimento è transitorio fino a quando non sarà possibile varare la normativa che noi comunque abbiamo già presentato. Nei prossimi mesi, dice il ministro dell'Ambiente, sarà insediata la commissione al ministero dell'Ambiente che avrà il compito di sovrintendere alla valutazione di impatto ambientale per tutte le categorie di opere comprese nel primo allegato della direttiva europea. Il decreto entra in funzione tra 90 giorni, dopo la compilazione delle norme tecniche. L'adozione del decreto è un passo verso l'adeguamento della politica ambientale italiana a quella degli altri paesi europei e nord americani. La valutazione di impatto ambientale è stata introdotta, per la prima volta, negli Usa con una legge federale nel 1970 ed è stata adottata in varie forme da Francia, Olanda, Danimarca, Paesi Bassi e Spagna. In Inghilterra, da tempo, il ministro dell'Ambiente ha la facoltà di avviare i procedimenti di opere rilevanti e di indire inchieste pubbliche preliminari all'approvazione degli interventi.

Le categorie di opere individuate dal decreto sono dieci e comprendono: raffinerie di petrolio greggio, centrali termiche, impianti di stoccaggio o di eliminazione di rifiuti radioattivi, acciaierie, impianti per l'estrazione, trattamento e trasformazione dell'amianto, impianti chimici integrati, autostrade, tronchi ferroviari, aeroporti, porti commerciali, impianti di eliminazione di rifiuti tossici e nocivi mediante incenerimento, trattamento chimico o stoccaggio a terra, dighe e altri impianti idrici di altezza superiore a 10 metri.

«In questo modo - secondo Ruffolo - si potrà valutare preventivamente l'impatto di grandi opere e di grandi impianti e prevenire l'insorgere di conflitti che oggi siamo costretti ad affrontare quando i buoi sono già scappati».

In caso di dissenso con il ministro dell'Ambiente dovrà pronunciarsi il consiglio dei ministri. La nuova legge, che deve essere ancora approvata, disciplinerà poi le attribuzioni delle Regioni, determinando definitivamente il ruolo del ministero. Semplificherà e coordinerà gli iter per le autorizzazioni e introdurrà nell'ordinamento l'inchiesta pubblica.

La Cgil ritiene che l'approvazione del Via «copra un vuoto normativo», ma «applica una transitorietà della soluzione e il varo, nel più breve tempo possibile, di una legge specifica».

MIRELLA ACCONCIAMESSA

ROMA. Ancora tanto carbone, un bel po' di petrolio, non abbastanza metano. Il resto, in piccolissime, anche infinitesime quantità e sul tutto il rammarico per il nucleare che gli italiani non vogliono, ma che al ministro Battaglia piace assai. È questa la ricetta del nuovo piano energetico nazionale, il Pen, approvato ieri non all'unanimità, dal Consiglio dei ministri. Lo stesso Battaglia lo ha definito «non il migliore del mondo». Non comporta sorprese, rispetto a quanto era dato sapere. Se si fa eccezione, forse, per il pa-

ragraro che riguarda il futuro della ricerca nucleare. Ma procediamo con ordine. E diciamo subito che «l'illustrazione sintetica del nuovo Pen», distribuita ieri a Palazzo Chigi, è raccolta in un verbale di nove pagine fitte fitte. E comincia con un riconoscimento della situazione ambientale italiana e con una preoccupazione. Vengono, infatti, identificate «due aree di rischio»: il degrado ambientale e la vulnerabilità del sistema energetico, e più in generale produttivo «di fronte alla possibilità tutt'altro che remo-

Per il carbone vengono previsti incrementi consistenti dal 16 al 29% nella produzione di energia elettrica «anche se contenuti rispetto alle previsioni dell'Enel per evitare la montante critica del movimento ambientalista che denuncia una presunta volontà di sostituire il carbone al nucleare». L'uso di metano passa dal 21 al 28% nei consumi energetici globali, ma il Pen indica «l'esigenza di incrementare al massimo la produzione nazionale e di non aumentare la dipendenza dai nostri maggiori fornitori (Urss e Algeria)», procedendo invece ad approvvigiona-

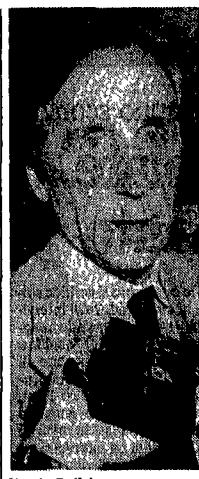
menti dal Mare del Nord e da altre aree di diversa collocazione geopolitica. E il piano conferma la querelle tra Eni e Enel rinviando in sede applicativa il problema del prezzo di cessione del metano tra Eni e Enel. Altra riduzione viene operata nel settore dell'olio combustibile «il cosiddetto Atz che ha zolfo al 3%». Oggi se ne consumano 19 milioni di tonnellate: saranno sostituite da carbone che contiene zolfo all'1% e in parte da metano. Mentre il Pen praticamente «dimentica» le fonti rinnovabi-

li e quasi nulla riserva al fotovoltaico e all'eolico, dedica largo spazio al nucleare. «Le prospettive per una riduzione su nuove basi della possibilità di impiego in Italia del nucleare per la produzione di energia elettrica, dice il documento, sono legate alla disponibilità di impianti con caratteristiche di sicurezza innovativa, che dovranno essere opportunamente valorizzate nei confronti dell'opinione pubblica». Vedremo in tv spot sul nucleare sicuro? Speriamo che almeno questo ci sia risparmiato.

## Incendi in Sardegna Arrestato un volontario Anziché vigilare ha bruciato un bosco

NUORO. Nuovo sconcertato episodio nella lotta contro gli incendi, dopo l'arresto di una vedetta antincendi sorpresa ad appiccare il fuoco nel territorio del comune di Boloiana (Nuoro), è ora la volta di un giovane operaio entrato a far parte quale volontario nella squadra antincendi del comune di Oliena (Nuoro).

Antonio Cugusi, 28 anni, di Oliena, è stato sorpreso dai carabinieri mentre appiccava il fuoco ad un bosco in località Masali nel territorio del comune di Oliena. Il giovane è risultato appartenere alla squadra comunale antincendio. Le fiamme sono state polsente dai suoi compagni e da un elicottero inviato dal Coy (Centro operativo regionale). Sono andati in cenere sette alberi di alto fusto.



Giorgio Ruffolo

## Ravenna sciopera contro la nave dei veleni

La nave continua ad avvicinarsi e tutta Ravenna è pronta a trasformare il suo ferragosto vacanziero in una giornata di lotta. Il consiglio dei ministri di ieri non ha modificato nulla: la nave arriva. E già altre due sono partite alla volta dell'Italia. Il governo cerca anche soluzioni esterne. Ma i containers con le 2700 tonnellate di scorie chimiche arrivano. Domani Ravenna si ferma. È solo la prima giornata di protesta.

ANDREA GUERMANDI

RAVENNA. La città, il sindaco in testa, ha già deciso un'ordinanza per non far entrare la nave nella città portuale. La Karin D, che deve arrivare in città, è stata bloccata. Gli altri sindacati della costa romagnola, da Comacina a Cattolica, sono con lui e con Ravenna contro una decisione irresponsabile; quella di aggiungere pericolo in un'area già ad alto rischio. Mauro Dragoni, il primo cittadino, è stato in tutta fretta dalle ferie, sta studiando con alcuni

Comune, Provincia e Regione hanno promosso per la mattina in municipio. Non sarà uno sciopero generale, anche perché molte fabbriche sono chiuse per ferie, ma un segno di profonda sfiducia nei confronti del governo. Governo che ieri ha liquidato in pochi minuti la patata bollente di Lattanzio: «Cerchiamo anche soluzioni extraterritoriali alla vicenda della Karin D», hanno detto in coro il ministro della Protezione civile, quello della Marina mercantile e quello dell'Ambiente. «Davanti alle forti perplessità che vengono dall'Emilia Romagna, ha detto il ministro Prandini, si sta valutando tutte le soluzioni possibili, anche alternative, alla decisione di fare attraccare a Ravenna la nave».

Dunque, a Ravenna stanno

arrivando tre navi cariche di quelle 4000 tonnellate di rifiuti tossici, la Karin D e altre due. Tutti a Ravenna hanno l'impressione che si voglia solo prendere tempo. Le navi arriveranno al porto di Ravenna e ci staranno un po' di tempo per le analisi dei rifiuti. Poi si deciderà se mandarli altrove, forse all'estero, in Germania o in Francia. Forse.

C'è molta tensione in città: per questo motivo Comune, Provincia e Regione Emilia Romagna hanno costituito un comitato permanente di coordinamento per organizzare gli interventi e informare i cittadini 24 ore su 24.

La Karin D, si sta avvicinando lentamente: i 170 container, ha detto lo stesso Lattanzio, sono stati caricati male. Intanto i Verdi e la Fgci chiedono le dimissioni del ministro per manifesta incompetenza. «È mai possibile - si chiedono i gio-



# Pubblichiamo il nono elenco dei sottoscrittori

## Compra un Parco

Festa Nazionale de l'Unità

Campi Bisenzio  
25 agosto  
18 settembre

# L. 10.000 un metro quadrato di Parco

I versamenti possono essere effettuati tramite il Conto Corrente Postale n. 230508, Pci Fed. Fiorentina, Festa Nazionale de l'Unità «Compra un parco», Via L. Alamanni 41, 50123 Firenze

Le ricevute del versamento possono essere ritirate presso lo stand «Compra un Parco» che sarà allestito alla Festa Nazionale



- Bologna: Minezzi Gherardo L. 100.000, Prizzoli Domenico L. 10.000, Tolomelli-Fortuzzi L. 50.000, Valerio Vicchi L. 10.000, Fiorini Arrigo L. 20.000 - Firenze: Marranci Sandro L. 50.000, Nardini Valerio L. 100.000, Becchi Gianni L. 70.000, Cantelli Paolo L. 100.000, Quercioni Maurizio L. 50.000, Peracchini Cristina L. 70.000, Franci Cata L. 50.000, Verdi Donatella L. 50.000, Rossetti Fabio L. 50.000, Nuti Remo L. 50.000, Nucci Athos L. 50.000, Guarnieri Menaldo L. 70.000, Pandolfi-Bernardi L. 100.000, Agostini Bruno L. 100.000, Niccoli Fabio L. 50.000, Farfani Enzo L. 50.000, Cecchi Amos L. 50.000, Benelli Danilo L. 100.000, Pesciulesi Luciano L. 100.000, Barbieri Katia L. 100.000, Agostini Luciano L. 100.000, Vitale Mario L. 30.000, Morandi Renato L. 50.000, Secci Mario L. 10.000, Caccioni Vasco L. 10.000, Girolami Franco L. 10.000, Vaggelli Raffaele L. 5.000, Michalini Enrico L. 5.000, Gentili Carlo L. 50.000, Marracconi Marcello L. 10.000, Santini Anna L. 20.000, Sacchi e Vignoli L. 10.000, Camini Isolina L. 10.000, Pastacaldi Marisa L. 20.000, Brogi Alduino L. 10.000, Capra Giancarlo L. 10.000, Migliorini Mario L. 10.000, Succi Enzo L. 10.000, Martelli Gabriella L. 10.000, Martelli Norma L. 10.000, Costanti Piero L. 10.000, Nutarelli Ampero L. 20.000, Cond P Costituzione 17 L. 150.000, Bonisegni Mario L. 10.000, Benigni Lido L. 20.000, Parentini Orlando L. 30.000, Pini Giuseppe L. 50.000, Bavoni Giulio L. 20.000, Bello Virgilio L. 20.000, Passerini e Bartolozzi L. 20.000, Bilenchi Romano e Maria L. 20.000, Andreoni Anna L. 25.000, Andreoni Ugo L. 25.000, Focardi Augusto L. 50.000, Masini Quinto L. 10.000, Rossetti Giuliano L. 20.000, Borgioli Fortunio L. 10.000, Mannucci Men L. 10.000, Mannucci Luigi L. 10.000, Mauro Zampoli L. 50.000, Arrigo Zampoli L. 10.000, Bartolini Roberto L. 10.000, Lucci Angelo L. 50.000, Di Gioia Achelina L. 50.000, Delino Nicola L. 20.000, Ermini Enzo L. 20.000, Giorgio Franco e Pia L. 20.000, Lullo Aldo L. 10.000, Piccoli Giancarlo L. 10.000, Degli Innocenti Ugo L. 60.000, Niccolai Alessandro L. 10.000, Cintelli Giovanni L. 10.000, Buscioni-Giglioli L. 60.000, Bacciotti Quinto L. 60.000, Vichi Roberto L. 50.000, Corti Lorenzo L. 20.000, Aglietti Angiolina L. 50.000, Aglietti Gino L. 20.000, Calosi Giovanni L. 20.000, Bandinelli Enio L. 10.000, Pieroni Anna Bandinelli L. 10.000, Filippini Ettore L. 10.000, Paolini Osvaldo L. 10.000, Compagni Ufficio Rag L. 40.000, Casini Dino L. 10.000, Celoni Mario L. 20.000, Romagnoli Livio L. 10.000, Feloni Maria L. 10.000, Ciatti Franco L. 20.000, Maltrini Miliana L. 10.000, Terreni Natale L. 10.000, Campori Lido L.

- 10.000, Corsini Renato L. 50.000, Livi Rodolfo L. 10.000, Salvadori Leo L. 10.000, Nardi Rossano L. 25.000, Nardi Libero L. 25.000, Cappelli Sparaco L. 20.000, Ceccaroni Piero L. 10.000, Bertelli Liliana L. 30.000, Spinelli Roberto L. 20.000, Pellegrini Bernardo L. 10.000, Bruschi Milano L. 20.000, Francini Vasco L. 25.000, Olivieri Dina L. 25.000, Cambellotti Stefano L. 10.000, Ranfagni Carlo L. 20.000, Grossi Giuliano L. 20.000, Famiglia Ranfagni L. 20.000, Burca Ferdinando L. 10.000, Mazzoni Dino L. 10.000, Bartolozzi Giampaolo L. 10.000, Ricci Enzo L. 50.000, Ceccarelli Camillo L. 10.000, Batacchi Oretta L. 10.000, Bandinelli Alessio L. 10.000, Piccini Natalina L. 10.000, Dugni Dino L. 10.000, Fagoli Giuliano L. 20.000, Cerritini Maurizio L. 10.000, Formi Fiorenzo L. 20.000, Benedetti Massimo L. 10.000, Guidotti Marco L. 50.000, Lapucci Silvia e Roberto L. 30.000, Ballini Andrea L. 10.000, Dini Giuseppe L. 20.000, Cenarelli Fabrizio L. 10.000, Lenzi Gioia e Silvana L. 20.000, Sestini Mario L. 50.000, As Tec di Petriani & C L. 100.000, Mannini Giuliana L. 10.000, Pratesi Elisa L. 10.000, Malardotti Giulia L. 15.000, Pinca Elena L. 15.000, Bresci Andrea L. 10.000, Massini Gabriella L. 10.000, Sarchi Simonetta L. 10.000, Cavarri Fiorenzo L. 50.000, Ginnsi Liliana L. 50.000, Bensi Simonetta L. 30.000, Polidori Giovanna L. 50.000, Arabini Bruno L. 20.000, Bachneri Corsi Dina L. 10.000, Fabbrini Elio L. 10.000, Batistini Primo L. 200.000, Benassini N-Mencali S L. 20.000, Giuliano Terrosi L. 10.000, Lotti Gianna L. 10.000, Mon Diana L. 50.000, Gramigni Siro L. 10.000, Manetti Rolando L. 10.000, Galardi Andrea L. 50.000, Nigi Giuseppe L. 50.000, Bombi Gino L. 10.000, Fraschini Umberto L. 30.000, Franchini Rodolfo L. 30.000, Chimenti Bruna L. 30.000, Franchini Armando L. 20.000, Cini Tripolino L. 50.000, Barfagna Leonello L. 10.000, Nercioni Brunetto L. 10.000, Sorbi Vera L. 10.000, Padovani Averardo L. 15.000, Merendino Maria L. 10.000, Bicchi N Baldini P L. 50.000, Maiorilli Patrizia L. 20.000, Frascati Rino L. 30.000, Francini Marcella L. 50.000, Bucelli Renata L. 10.000, Romagnoli Armando L. 20.000, Guidotti Fosco L. 20.000, Vaninini Alessandro L. 15.000, Albertazzi Lino L. 50.000, Calenda Bruno L. 10.000, Baldini Livio L. 20.000, Pileri Elvira L. 10.000, Sabatini Bruno L. 10.000, Frati F. Ballerini I L. 20.000, Bucci Sergio L. 20.000, Lorenzetti Ada L. 10.000, Valdambini Ettore L. 10.000, Grassi Battistoni Lonan L. 20.000, Battistoni Mario L. 20.000, Cioni Rodolfo L. 10.000, Calvetti Sino L. 10.000, Calvetti Athos L. 10.000, Martelli Caterina L. 10.000, Cinti Ilio L. 50.000, Pistelli Rino L. 10.000,

- Spagni Bagnoli Lidia L. 10.000, Bagnoli Agostino L. 10.000, Donati Dino L. 10.000, Simen Giuseppe L. 10.000, Volterrani Pia L. 10.000, Cintelli Giuseppe L. 10.000, Cintelli Giuliano L. 10.000, Volterrani Giovanni L. 10.000, Cinali Maria L. 20.000, Panzani Mario L. 10.000, Scartabelli Angiolina L. 10.000, Panzani Franco L. 10.000, Cappini Laura L. 10.000, Ancillotti Lorenzo L. 10.000, Barzotti Angiolino L. 60.000, Buti Roberto L. 10.000, Rasi Gino L. 30.000, Valloreni Franco L. 50.000, Bensi Patrizio L. 10.000, Sguerni Termino L. 10.000, Mecca Salvatore L. 10.000, Casalini Pietro L. 10.000, Gabani Foscano L. 20.000, Bucalossi Mazzoni Ada L. 10.000, Cantini Francesco L. 10.000, Pratesi Giovanni L. 10.000, Pneschi Oscar L. 10.000, Vorentini Brunetta L. 10.000, Pelacchi Guido L. 10.000, Caldari Walter L. 20.000, Caldari Elva L. 10.000, Bonaiuti Roberto L. 15.000, Valfi C e M L. 50.000, Bargellini Vittorio L. 20.000, Nucci Moreno L. 10.000, Bertini G e G L. 20.000, Papa Rossana L. 20.000, Ferretti Nella Carrar L. 10.000, Ferretti Giulio L. 20.000, Ferretti Biagioli Mely L. 10.000, Andreassi Carlo L. 30.000, Passetti Evelina L. 10.000, Matteucci Delio L. 20.000, Bartalesi Lorena L. 10.000, Maci Rino L. 10.000, Beni Laura L. 10.000, Albini Marcello L. 10.000, Albini Nella L. 10.000, Brundi Giancarlo L. 50.000, Ronchi Manlio e Bensi L. 10.000, Dami Perla L. 10.000, Dami Duilio L. 10.000, Fratini Franca L. 10.000, Lazzari Nello L. 50.000, Puliti Evelia L. 10.000, Daviti Sonia L. 20.000, Danti Maria L. 20.000, Innocenti A Wilma L. 20.000, Ghisci Fulgiero L. 10.000, Lazzari Rosta L. 20.000, Frandi Franco L. 10.000, Rossi Iva L. 40.000, Marini Bruno L. 10.000, Vienni Enzo L. 20.000, Tonelli Franco L. 30.000, Ruggini Lidia L. 20.000, Mugnani Claudio L. 10.000, Magnani Marcello L. 10.000, Fulgini Paolo L. 10.000, Balloni Ginetta L. 10.000, Fioravanti Athos L. 20.000, Fraschetti Miro L. 10.000, Volpi Giulio L. 10.000, Calasanzzi Marina L. 10.000, Marconi Carlo L. 10.000, Lucherelli Piero L. 30.000, Meisano Lorenzo L. 10.000, Galimani A e E L. 50.000, Cocchi Mareno L. 10.000, Livorno Sez Pci Caena Mare L. 100.000 - Lucca: Bianchi Emanuele L. 10.000 - Milano: Cappello Gastone L. 20.000, Gandini C-Regimi G L. 20.000 - Perugia: Pagliacci Argentino L. 10.000 - Ravenna: Zaccagna Pasquale L. 20.000, Bollina Paolo L. 10.000, Sez Pci Borgo Masotti L. 30.000 - Reggio Emilia: Corti A e Medici G L. 200.000, Falchetti Umberto L. 20.000, Giovanetti Placido L. 20.000 - Roma: Coluzzi Anna Maria L. 30.000 - Viterbo: Sez Pci Montalto Castro L. 260.000